TEATRO STABILE D'ABRUZZO VOLA ALTO "UNICA ENTITA' MA APERTA AI TERRITORI"

18 Dicembre 2014

L'AQUILA – "Per il Teatro stabile d'Abruzzo è un momento cruciale, fatto di idee e progetti insieme al direttore Alessandro D'Alatri. Tutto passa attraverso sinergie e collaborazioni, come in altre regioni, puntando a creare una unica entità di Tsa riconosciuto in un accordo Stato-Regioni attraverso i rapporti con il Teatro stabile dell'Uovo, sul quale si punta all'incorporazione via assemblea, e con la collaborazione con il Florian".

Lo afferma ad *AbruzzoWeb* Ezio Rainaldi, presidente del Tsa, ente uscito dalla direzione di Alessandro Preziosi che ha da poco ceduto il posto – "ma continuerà a collaborare, abbiamo già gettato le basi" – ad Alessandro D'Alatri, che con Preziosi "sta ragionando".

Il Teatro stabile abruzzese, insomma, vuole aprire a forti collaborazioni con enti 'minori' e non riconosciuti.

"Il nostro – spiega Rainaldi – è un ente regionale che può ridistribuire le risorse, che non accentra ma allarga il campo ed ha una sua vera, seria, concreta progettualità per poter rispondere concretamente alle regole dettate dal ministero della Cultura. Ma servono le risorse regionali. Di fronte alle nostre idee e progetti servono delle risorse non fini a se stesse 'perché abbiamo il personale da stipendiare', ma per far lavorare il personale nei progetti, per renderlo produttivo".

"D'Alatri – assicura il presidente del Tsa – sta lavorando per arrivare a presentare a gennaio il progetto triennale, voluto da ministero, per rientrate tra i famosi Trice, i Teatri di rilevante interesse culturale. Il direttore è impegnato a tutto tondo, con incontri con gli altri enti, portando le sue idee ma aprendo alla territorialità. Abbiamo delle responsabilità, le proposte contano più del resto e non vanno più chiesti soldi per far sopravvivere gli enti attraverso l'assistenzialismo. Le risorse sono pochissime, ma non credo ci sia la volontà da parte di Regioni, Province e Comuni, di far morire il Tsa".

Nella prossima assemblea del Tsa "chiederemo un forte sostegno degli enti, in particolare della Regione Abruzzo, affinché il Tsa possa collaborare con gli altri teatri regionali e con le tutte le associazioni teatrali e culturali sui territori, toccando anche la danza. Non si campa più da soli, ce lo chiede il ministero. Serve la correttezza di bilancio, non certo l'austerity. Non va sacrificato nessun posto di lavoro, chi lavora deve partecipare attivamente ai progetti in campo".

In conclusione, Rainaldi spera che "vada tutto a buon fine, è un percorso obbligato, i soldi pubblici vanno usati correttamente ma c'è bisogno degli enti, lo ribadisco. Il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, lo sa, da lui siamo andati senza polemica. Noi ci presentiamo con la proposta, vedremo se e come le istituzioni risponderanno".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli